

FEDER.M.O.T.
Federazione Magistrati Onorari di Tribunale

Roma, 10 novembre 2010

**CAMPAGNA ADOZIONI
MAGISTRATI ONORARI**

Per denunciare il paradosso dei magistrati onorari di tribunale da cui il ministero di Giustizia pretende (anziché riconoscerlo), un pagamento per il lavoro che hanno svolto amministrando la giustizia in nome del popolo italiano, Feder.m.o.t. promuove l'iniziativa *Adotta un magistrato onorario abbandonato dallo Stato italiano*.

A Torino i vice procuratori onorari organizzeranno un presidio davanti al Palazzo di Giustizia *Bruno Caccia* (chiedendo di aderire agli utenti della giustizia), per esprimere la gravità della situazione in cui versano i giudici onorari di Alessandria, che lavorano gratis dal maggio scorso (la retribuzione delle prestazioni lavorative attuali viene loro trattenuta in compensazione di quanto indebitamente richiesto indietro). Altrove i tribunali hanno già dato ragione ai ricorrenti, stabilendo che la retribuzione non può essere trattenuta, ma l'iniziativa sarà divulgata all'interno dei palazzi di giustizia.

Inizierà così la campagna adozioni dei magistrati onorari di tribunale al fine di sensibilizzare i cittadini di tutta Italia sull'evidente rischio di indebolimento dell'indipendenza di magistrati che amministrano la giustizia privi di alcuna tutela giuslavoristica. L'iniziativa non prevede la richiesta di denaro, ma l'invito a sottoscrivere una dichiarazione di disponibilità all'adozione da inviare per posta ordinaria al Ministero di Giustizia. Unico requisito richiesto: l'incensuratezza.

FEDER.M.O.T.
Federazione Magistrati Onorari di Tribunale

**ADOTTA UN MAGISTRATO ONORARIO
ABBANDONATO DALLO STATO ITALIANO
12 novembre 2010**

Non bastava negare ai magistrati onorari il diritto alla pensione, il diritto a percepire la retribuzione in caso di malattia, il diritto a percepire un'indennità in caso di maternità, il diritto alle ferie.

Non bastava negare dignità al loro lavoro retribuendoli a cottimo.

Non bastava negare che il loro è lavoro (omettendo di retribuire i giudici onorari che motivano le sentenze).

Non bastava aspettare il mese di dicembre di ogni anno per procrastinare ogni volta di un altro anno la data di scadenza del loro mandato (così, da dodici anni).

Adesso lo Stato ci chiede anche di pagare per il lavoro che abbiamo svolto.

Lo ha chiesto ai magistrati onorari di tribunale di Enna, Taranto, Oristano, Firenze, Perugia, Reggio Emilia, Venezia, Alessandria. È successo che gli uffici giudiziari, di fronte a una normativa lacunosa, abbiano chiesto in passato al ministero di fare chiarezza sui criteri di retribuzione. In risposta, i dirigenti che si sono avvicinati hanno dato risposte diverse, gli ultimi negando quanto riconosciuto dai precedenti. Applicando retroattivamente le ultime circolari, ora il ministero ci chiede indietro la retribuzione di dieci anni al lordo, **cioè più di quanto abbiamo percepito**, e facendosi giustizia da sé, ci trattiene in compensazione la retribuzione per il lavoro attuale. Non solo. Stabilendo che alcune attività non andavano retribuite (volontaria giurisdizione), ad alcuni giudici onorari chiede indietro l'intera retribuzione.

Un governo inadempiente alle proprie obbligazioni nei confronti di magistrati che servono lo Stato, rappresenta uno Stato inadempiente verso se stesso.

Alcuni tribunali hanno già dato ragione ai magistrati onorari ricorrenti, stabilendo che la retribuzione non può essere trattenuta. Ad Alessandria i giudici onorari lavorano gratis dallo scorso maggio, pronunciando ogni giorno sentenze in nome del popolo italiano.

Adotta un magistrato onorario abbandonato dallo Stato italiano.

Al Sig. Ministro della Giustizia

On. Angelino Alfano

Roma

Il/la sottoscritto/a

Nome _____ Cognome _____

Nato/a a _____ il _____

Residente in _____, via/corso _____ n. _____

c.a.p. _____ Prov. _____

Professione _____

Dichiara

la propria disponibilità ad avere in adozione un magistrato onorario di tribunale.

Dichiara altresì di non avere riportato condanne.

Data _____

Firma
